



Istituto Comprensivo “Castellana S. – Polizzi G.”

Rione Frazzucchi, snc – 90020 Castellana Sicula

☎ 0921562586 e-mail: paic820003@istruzione.it

PEC: paic820003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.ic-castellanapolizzi.edu.it

CODICE FISCALE: 96021870827



PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ a.s. 2020/2021



A seguito della Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013, della nota MIUR n°1551 del 27/06/2013 e del Dlgs n. 66 del 13/04/2017 il C.D. ha definito per l'Anno Scolastico 2020/21, il "Piano per l'Inclusione" con il supporto del G.L.I.

Si definiscono B.E.S. alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Nello specifico:

-alunni con disabilità previste dalla legge104/1992;

-alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi di apprendimento, deficit del linguaggio o - della coordinazione motoria (DSA – ADHD) previsti dalla Legge 170/2010 e le linee guide del DM 12/07/2011;

-alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico – culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27/12/2012 e dalla circolare del 6 Marzo 2013;

-alunni stranieri.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici		9
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		5
➤ ADHD/DOP		3
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		3
3. svantaggio		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		2
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
Totali		23
% su popolazione scolastica (403)		5,70
N°PEI redatti dai Consigli di classe o interclasse con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare		9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		1
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC		No

Assistente alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe, intercalassi e simili	Partecipazione a G.L.I.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a G.L.I.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti Funzioni strumentali	Partecipazione a G.L.I.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI CRITICITÀ E DI FORZA

Punti di criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno per gli alunni con disabilità;
- tempi di attesa lunghi dall'individuazione del BES alla certificazione e all'assegnazione delle risorse;
- ridotte risorse riabilitative e specialistiche offerte dall'ASL agli alunni con disabilità;
- assenza di una figura professionale permanente che offra un supporto psicologico agli alunni e ai docenti.

Punti di forza:

- collaborazione e disponibilità dei docenti nell'attuazione dei progetti;
- docenti aggiornati sul disturbo specifico di apprendimento, sulle metodologie e strumenti didattici, e favorevoli all'incremento della formazione;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- attenzione dedicata alle relazioni con le famiglie e con gli enti sociosanitari presenti sul territorio;
- adesione dell'Istituto ai progetti promossi dalle Reti di scuole (Coloriamo il nostro futuro);
- classi con LIM e laboratori di Informatica.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

- è il garante dell'inclusione sul piano formale e sostanziale;
- indirizza la propria istituzione scolastica ad assolvere il proprio compito a tutela e garanzia dell'apprendimento di tutti;
- istituisce e presiede il GLI;
- promuove iniziative finalizzate all'inclusione, favorendo una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, che sviluppi una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e propedeutica per realizzare le finalità trasversali dell'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuove le relazioni col territorio e si relaziona con ASL ed Enti locali.

Il G.L.I., costituito dai diversi componenti dell'istituzione scolastica, svolge i seguenti compiti:

- analizza la situazione complessiva dell'Istituto;
- rileva i BES presenti nella scuola;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- coordina la stesura di Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici;
- organizza focus/confronto sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi;
- analizza casi critici e proposte di intervento per ridurre problematiche relative ai processi di inclusione;
- mantiene i rapporti con la rete di CTS, di servizi sociali e sanitari territoriali, con associazioni sociali e di volontariato;
- predispone la modulistica in uso per PEI e PDP;
- propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni BES;
- elabora una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività.

Docenti di sostegno:

- costituiscono la COMMISSIONE per l'inclusione e l'integrazione;
- collaborano con i consigli di classe nella gestione delle problematiche relative agli alunni BES;
- supportano i consigli di classe/team nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- rilevano gli alunni con BES;
- redigono il PEI e il PDP in collaborazione con il consiglio di classe;
- mediano le relazioni tra il consiglio di classe e la famiglia;
- effettuano interventi mirati con strategie inclusive;
- monitorano, verificano e valutano l'efficacia degli interventi.

Consigli di classe/Team docenti:

- Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano tutte le certificazioni;
- rilevano alunni BES di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale;
- definiscono interventi didattico-educativi, strategie e metodologie;
- redigono PEI e PDP con gli operatori sanitari e con la collaborazione dei genitori;
- collaborano con famiglia e territorio;
- individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definiscono i bisogni dello studente;
- progettano e condividono i progetti personalizzati;
- individuano e propongono risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- attivano modalità diverse di lavoro quali l'apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale;
- si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Nello specifico, i docenti della:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- svolgono attività di prevenzione, identificando precocemente, grazie a osservazioni sistematiche, le possibili difficoltà e segnalando i casi al referente per il sostegno;
- privilegiano le metodologie di carattere operativo piuttosto che trasmissivo.

SCUOLA PRIMARIA:

- nell'ottica della continuità educativa, realizzano uno scambio conoscitivo tra la famiglia, i docenti della scuola dell'infanzia e i docenti della stessa scuola primaria;
- programmano, grazie ad una conoscenza approfondita degli alunni, attività educative e didattiche; scelgono i metodi e i materiali e stabiliscono i tempi più adeguati alle esigenze di tutti gli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- nell'ottica della continuità educativa, realizzano uno scambio conoscitivo tra la famiglia, i docenti della scuola primaria e i docenti della stessa scuola secondaria;
- perseguono la piena inclusione degli alunni BES mettendo in atto varie misure di accompagnamento per favorirne l'integrazione;
- adottano efficaci metodi di studio per l'apprendimento;
- curano l'accoglienza e il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Docenti con specifica formazione (motoria, musica, arte e metodo analogico):

- propongono progetti educativo-didattici a prevalente metodo inclusivo;
- propongono e attuano incontri di specifica formazione per i docenti dell'Istituto.

Assistente alla comunicazione:

- realizza attività di supporto all'autonomia, alla comunicazione all'integrazione;
- collabora alle attività finalizzate al conseguimento di abilità comunicazionali, linguistiche e relazionali;
- collabora allo sviluppo dell'autonomia, delle capacità, alla rieducazione, riattivazione e al recupero funzionale.

Personale ATA:

- assiste gli alunni disabili negli spostamenti;
- collabora nell'acquisizione dell'autonomia;
- collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusione scolastica;
- offre assistenza specifica agli alunni in situazione di disabilità.

Collegio Docenti:

- Su proposta del GLI delibera del PAI (entro il mese di Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Fornire ai docenti la possibilità di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle tipologie di disabilità presenti nella scuola;
- usufruire delle opportunità offerte dalle Reti di scuole sull'inclusione;
- formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP, per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

La progettualità didattica orientata all'inclusione implica l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi lunghi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Commissione per l'inclusione e l'integrazione:

- definisce un calendario degli impegni scolastici degli insegnanti di Sostegno per migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo inclusivo degli alunni;
- con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Sarà possibile verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto;
- coinvolgimento e collaborazione con il CTS.

L'orario dell'insegnante di sostegno deve tenere conto dell'orario funzionale alle specifiche attività, esplicitato nei singoli PEI.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione di disagio;
- si mette in contatto con gli Enti sociosanitari preposti;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide PDP e PEI e collabora alla loro stesura attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Individuazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali per lavorare sull'inclusione.
- Presenza di risorse aggiuntive (docenti di potenziamento) utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni con particolare difficoltà su progetto approvato in CD.
- Utilizzo di ausili di supporto, multimediali e non, mirati alla specifica difficoltà.
- Partecipazione alle attività inclusive del progetto d'Istituto "coloriamo il nostro futuro".

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di AEC per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- figure specialistiche quali logopedista e psicomotricista.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Realizzare progetti di continuità, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con bisogni educativi speciali.

La formulazione del P.I. è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n.52 in data 29/06/2020